

Modifica alle “Linee guida per l’emissione e l’utilizzo della Carta Nazionale dei Servizi”

Settembre 2025
Versione 3.0

Sommario

Introduzione	3
Modifiche	3
Paragrafo 2.2.7 - "REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL CIRCUITO DELLA CNS"	3
Paragrafo 7.1 - "LA FIRMA DIGITALE NELLA CNS"	3

Introduzione

Si modifica il testo delle “Linee guida per l’emissione e l’utilizzo della Carta Nazionale dei Servizi”, Versione 3.0, del 15 maggio 2006 emanate dal Centro Nazionale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA), secondo quanto riportato nei paragrafi successivi.

Modifiche

Paragrafo 2.2.7 - “REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL CIRCUITO DELLA CNS”

La definizione di “Certificatori” viene modificata in:

“Possono operare come emettitori dei certificati di autenticazione della CNS esclusivamente i soggetti qualificati ai sensi dell’art. 29 del D.lgs. 82 del 2005, per il rilascio di certificati qualificati di firma elettronica qualificata di cui al Regolamento (UE) N. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 (c.d. Reg. eIDAS).”

Paragrafo 7.1 - “LA FIRMA DIGITALE NELLA CNS”

Il paragrafo è interamente sostituito come segue:

“La CNS deve essere predisposta per accogliere le funzionalità di firma digitale all’interno della smart card o mediante servizi esterni alla smart card.

La firma digitale ricomprende anche la c.d. firma remota ai sensi del DPCM 22 febbraio 2013 relativo a “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali”. Qualora le funzionalità di firma digitale siano predisposte all’interno della smart card, è indispensabile che la smart card utilizzata rispetti le previsioni dell’allegato II del Regolamento (UE) N. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 (c.d. Reg. eIDAS) relativo ai “requisiti per i dispositivi per la creazione di una firma elettronica qualificata”.

Se la smart card della CNS non rispetta le norme relative ai “requisiti per i dispositivi per la creazione di una firma elettronica qualificata” ed in particolare le caratteristiche previste dall’allegato II del Reg. eIDAS, le funzionalità di firma digitale sono predisposte mediante servizi esterni alla smart card.

La predisposizione della firma digitale può avvenire con due diverse modalità:

- a. il Certificatore è individuato dall’ente emittitore;
- b. il titolare della CNS può scegliere il Certificatore.

Nel primo caso, l’ente emittitore predispone una procedura atta a far sì che il titolare della CNS possa disporre della firma digitale all’interno della smart card o mediante servizi esterni alla smart card, al momento del rilascio della carta o in una fase successiva.

A tale scopo l’ente emittitore sceglie almeno un Certificatore.

Più in dettaglio, se le funzionalità di firma digitale sono predisposte mediante servizi esterni alla smart card di CNS, il titolare della CNS, identificato mediante il certificato di autenticazione, presente nella stessa CNS, richiede al Certificatore l’attivazione del servizio di firma digitale esterno alla smart card, utilizzando le modalità stabilite dall’ente emittitore.

Nel secondo caso, attuabile solo se l’ente emittitore non predispone la CNS nella modalità di cui al punto a), l’ente emittitore deve consegnare al cittadino, al momento del rilascio della CNS, le

modalità operative da utilizzare per la predisposizione della carta quale dispositivo per generare firme digitali o le modalità operative per richiedere e ottenere un servizio di firma digitale esterno alla smart card di CNS.

Il titolare della CNS, tramite queste modalità, può successivamente richiedere l'installazione delle componenti inerenti l'utilizzo della firma digitale o richiedere e ottenere un servizio di firma digitale esterno alla smart card di CNS, rivolgendosi ad un Certificatore.

Sono ammessi metodi alternativi a quello appena indicato, con l'unico vincolo che, qualora le funzionalità di firma siano predisposte all'interno della smart card, questo metodo sia tale da non modificare la certificazione di sicurezza della smart card ai fini del dispositivo sicuro per la creazione della firma.

Nello specifico, il titolare della CNS, provvisto di un documento di identità o identificato mediante il certificato di autenticazione presente nella stessa CNS, utilizzando le modalità stabilite dall'ente emittitore per l'attivazione del servizio di firma digitale, si rivolge a un Certificatore, che procede ad impostare la smart card in modo che possa essere utilizzata per i processi di firma o a rilasciare un servizio di firma digitale esterno alla smart card di CNS.

Si sottolinea che, per procedere ad impostare la smart card, le informazioni dedicate all'installazione della firma digitale sono necessarie per attivare i diritti di scrittura sulla directory dedicata a tale servizio.

Nel caso in cui l'ente emittitore attivi delle convenzioni con i Certificatori, non si esclude la possibilità che lo stesso ente emittitore svolga le funzioni di "registration authority" per le fasi di identificazione del cittadino.

Si precisa, per entrambe le modalità, che:

- se le funzionalità di firma digitale sono predisposte mediante servizi esterni alla smart card di CNS, il Certificatore può consentire al titolare della CNS di utilizzare le funzionalità di autenticazione presenti nella CNS o altre modalità di autenticazione già autorizzate da AgID, per le funzionalità della firma digitale, anche remota;
- le procedure di predisposizione della carta, di gestione del certificato di firma digitale, anche remota, e delle relative chiavi, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di firma digitale.

In costanza della scadenza dell'attestazione di conformità delle smart card di CNS, quale "dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata" è consentito trasferire verso servizi esterni alla smart card le funzionalità di firma digitale predisposte originariamente all'interno della smart card delle CNS.

A tal fine, il Certificatore disabilita le funzionalità di firma digitale della CNS, salvaguardando la validità delle funzionalità di autenticazione, fino alla naturale scadenza.

Si precisa che qualora le funzionalità di firma siano all'interno della smart card è necessario revocare il certificato di firma digitale.

Il titolare della CNS, identificato mediante il certificato di autenticazione, presente nella stessa CNS, utilizzando le modalità stabilite dall'ente emittitore in accordo con il Certificatore, richiede al Certificatore l'attivazione del servizio di firma digitale esterno alla smart card.

Il Certificatore consente al titolare della CNS di utilizzare le funzionalità di autenticazione presenti nella CNS per le funzionalità della firma digitale, anche remota, previa autorizzazione ai sensi dell'art. 35 co. 5 del D.lgs. 82 del 2005 (CAD), o altre modalità di autenticazione già autorizzate da AgID."